



DOMENICA 7 LUGLIO ore 19

Piazza Giorgione – Castelfranco Veneto (TV)

In caso di maltempo si terrà alla palestra dell'ISIS Nightingale

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI

COMPAGNIA IL MELARANCIO

Regia **GIMMI BASILOTTA**, Testo **GIMMI BASILOTTA, MARINA BERRO** Con **GIMMI BASILOTTA, MARINA BERRO, JACOPO FANTINI, ISACCO BASILOTTA, AICHA CHERIF** Musiche **SISIMIZI, Persiana Jones, I Fratelli di Soledad**, Scenografie della Compagnia

Scatenatissimo ma inoffensivo spettacolo-animazione di piazza. L'unico spettacolo in cui gli spettatori diventano attori!

L'idea nasce dal ricordo degli scontri all'ultima piuma che da bambini, tra fratelli, si facevano sul letto prima di andare a dormire: qui il gioco viene centuplicato più e più volte, diventando uno spettacolo di piazza esplosivo, divertente e di grande coinvolgimento. Uno spazio opportunamente attrezzato accoglie il pubblico prima dell'inizio dello spettacolo: tutto è già pronto! L'attesa è scandita da una serie di annunci che preparano all'imminente battaglia; al via inizia lo spettacolo: la squadra della Compagnia coinvolge il pubblico nell'allestimento dello spazio e dettate le regole del gioco con un conto alla rovescia dà inizio alla battaglia. Centinaia di leggerissimi cuscini multicolori compaiono in scena e in una reazione a catena, esplode la battaglia: accompagnati dalle scatenatissime musiche ska, gli spettatori si trovano coinvolti in una piccola follia collettiva, dove tutti combattono contro tutti, che coinvolge giovani, bambini, genitori, nonni. Questa pazza ed inoffensiva lotta a colpi di cuscino, prosegue fino allo sfinimento dei partecipanti. Ad un preciso segnale tutto si ferma e la battaglia si conclude in un soffio di piume. Prima di salutare il pubblico esausto, un grande telo colorato invita gli spettatori a sedersi: ben presto ci si trova su un cuscino gigante, pieno d'aria, su cui è possibile nuotare, rotolare, gattonare e ovviamente riposarsi dopo tanta fatica. La Battaglia dei cuscini viene replicato dal 1991 in Italia e all'estero e ha al suo attivo più di 800 repliche.



La **Compagnia Il Melarancio** nasce nel 1982 e svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Teatro per ragazzi, coniugando la recitazione dell'attore con i linguaggi propri del Teatro di Figura e del Teatro danza.

Il contesto del Teatro Ragazzi ha portato la Compagnia a pensare un Teatro a cui concorrono molteplici forme espressive e ha determinato un processo produttivo che elabora la drammaturgia direttamente sulla scena attraverso percorsi di ricerca e sperimentazione.

La matrice originale di Teatro di figura rimane un segno stilistico importante in tutti gli spettacoli (sia che la messinscena preveda l'utilizzo di pupazzi e figure, sia che affidi l'interpretazione prevalentemente all'attore) e la si ritrova nell'uso non convenzionale dell'oggetto in scena e nella trasformazione degli elementi scenografici che non vanno a ricostruire un ambiente realistico ma assumono nella relazione dinamica con il pubblico un valore simbolico ed evocativo.

L'attività della Compagnia si articola in diverse forme:

- la produzione di spettacoli;
- la conduzione di laboratori teatrali;
- la formazione;
- l'organizzazione di manifestazioni, eventi culturali, rassegne e festival di teatro.

Dal 2002 la Compagnia coordina in Cuneo la Residenza Multidisciplinare Officina

Le linee artistiche

“Nessuna strada ha mai condotto alcuna carovana fino a raggiungere il suo miraggio, ma solo i miraggi hanno messo in moto le carovane...”

Il Melarancio ha una storia di quasi 8 lustri, in questo lungo tempo ha percorso innumerevoli strade inseguendo il suo miraggio: ricercando un Teatro, il Suo, fatto di gioco, di immaginari fantastici, di meraviglia e di poesia in un confronto continuo con la realtà e la contemporaneità; un Teatro dunque, dove dimensione ludica e profondità di pensieri si incontrano con leggerezza ed incisività .

Alla base del suo operare c'è il radicamento di alcune ferme convinzioni: il credere nell'Arte come sintesi tra pensiero ed emozione; l'immaginare un Teatro a tutto tondo, che ricerca e sperimenta forme espressive e narrative nella continua commistione dei linguaggi; l'intendere la Scena come l'opportunità di creare una situazione di “benessere” dove attori e spettatori nel gioco delle parti condividono passioni e idee. Tante le strade percorse e molteplici gli interlocutori incontrati, intessendo dialoghi con i mondi dell'infanzia, dell'adolescenza, delle nuove generazioni, di donne e uomini che nutrono, indipendentemente dall'età, la voglia di guardare oltre, di scoprirsi dentro, di ricercare in sé il germe del pensiero divergente e creativo.

Ma se questo è stato il motore dell'agire teatrale, è soprattutto negli ultimi anni che un processo di evoluzione significativo e strutturale ha accompagnato la crescita artistica del Melarancio consentendogli di diventare una Compagnia di interesse nazionale a cui si guarda con attenzione.